



Luciano Canfora

Sumeri, Greci e ...

Quelle civiltà ancora vivissime ...

la traduzione è la forma
ininterrotta attraverso cui

le civiltà sopravvivono,
e in realtà rivivono
nelle civiltà venute dopo



«I caposaldi della conoscenza vivono non solo perché di lì presero le mosse coloro che vennero poi nell'ambito della stessa civiltà, ma anche, e non meno, perché quando quelle lingue non furono più parlate e rischiavano di non essere più comprese, altri tradussero quei caposaldi nelle lingue viventi dei moderni.



Tradussero, e ritradussero – ogni volta in un linguaggio che i moderni delle varie epoche intendevano e apprezzavano. E tradussero non di rado ricreando il testo antico che era alla base. Giacché la traduzione è la forma ininterrotta attraverso cui le civiltà sopravvivono, e in realtà rivivono nelle civiltà venute dopo».

Luciano Canfora,

Sumeri, Greci e ... Quelle civiltà ancora vivissime, in “Corriere della Sera”, *La Lettura*, 7 agosto 2022, p. 9.

